



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 DEL 30/06/2020

OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MERITO AL VERSAMENTO DELL'ACCONTO IMU 2020 PER I CONTRIBUENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA IN SEGUITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Il giorno 30/06/2020, alle ore 20:45, nella Sala consiliare presso il Municipio, convocato in seduta Pubblica ed in prima convocazione – con avviso scritto dal Presidente del Consiglio Comunale, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata come da regolamento.

Assume la presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, Riccardo Borgonovo. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Ivan Roncen.

Sono presenti i Signori: MAZZIERI RICCARDO, MAGNI PAOLO WALTER, ZANINELLI MICAELA, PILATI SILVIA, BORGONOVO GABRIELE, Assessori Esterni

Dei Signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
CAPITANIO MAURO	X		DEVIZZI IVANO LUIGI	X	
BORGONOVO RICCARDO MARIO	X		ENGLARO MIHAELA IVANOVA	X	
MANDELLI ANTONIO	X		BOSSI CLAUDIO		X
SIPIONE EMILIA	X		ADAMI GIORGIO		X
MUSETTA DANIELA	X		FACCIUTO FRANCESCO		X
GHEZZI FABIO	X		MOTTA VALERIA		X
CAVENAGHI GABRIELE		X	TRUSSARDI CARMEN	X	
TOFFANIN DEBORA	X		COLOMBINI CHIARA MARIA	X	
CAMPISI GIOACCHINO	X				

Membri ASSEGNATI 16 + SINDACO PRESENTI 12

Risulta collegato in video conferenza mediante l'utilizzo della piattaforma digitale "Go to meeting", al momento dell'adozione della presente delibera la consigliera Englaro Mihaela Ivanova. A riguardo, si richiama il contenuto del decreto sindacale n° 3 del 25.03.2020 sull'emergenza Covid – 19.

E' incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Roncen Ivan, il quale verifica la qualità del segnale video ed audio ed attesta la presenza da remoto della consigliera. Verifica inoltre che la voce e l'immagine video degli assessori collegati da remoto sia udibile e visibile in maniera chiara e distinta.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Assessore al Bilancio, Riccardo Mazziere - Introduce l'argomento illustrando il contenuto dello schema di deliberazione agli atti.

Seguono interventi come da verbale integrale a parte.

Presidente del Consiglio comunale - Esaurite le richieste di interventi, dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta, così come illustrata in precedenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Dpcm del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- diverse attività economiche, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso, anche per l'impossibilità oggettiva o temporanea di garantire le misure minime di sicurezza, la sospensione della propria attività;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»*;
- il citato comma 762 dispone altresì che *«in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote»* deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento *«stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»*;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che *«Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale»*;
- l'art. 52, del D. Lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che *«per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;
- l'art. 107, comma 2, del decreto legge n. 18 del 2020, convertito nella legge n. 27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;
- l'art. 138, del decreto legge n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020, sicché si rende ora applicabile il regime di approvazione ordinaria, di cui al punto seguente:
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine *«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»* e che *«i regolamenti sulle entrate, anche*

se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

Vista la deliberazione della Giunta n. 47 del 27 maggio 2020, recante determinazioni immediate in merito al versamento dell'acconto IMU 2020, con la quale è stato disposto, tra l'altro:

- la non applicazione di sanzioni e interessi nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 in una data successiva al termine di versamento del 16 giugno 2020 ed entro il 30 settembre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi entro il 31 ottobre 2020, a pena di decadenza dal beneficio, su modello predisposto dal Comune;
- che, per usufruire dei benefici indicati al precedente punto 1), la condizione di difficoltà economica, legata all'emergenza sanitaria da Covid 19, si verifichi con il realizzarsi dei seguenti presupposti:

a) l'agevolazione anzidetta è riconosciuta a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, con ricavi o compensi nel periodo di imposta precedente non superiori a 5 milioni di euro, e di reddito agrario, titolari di partita IVA, se con fatturato e corrispettivi di aprile 2020 inferiori ai 2/3 di quelli di aprile 2019, a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019;

b) per i nuclei familiari, sono in condizioni di difficoltà economica quelli in cui almeno un componente, dal 23 febbraio 2020, rientra in uno dei seguenti casi:

b.1) che sono stati individuati dal Settore Servizi Sociali in esecuzione delle deliberazioni della Giunta comunale n. 31 del 1° aprile 2020 e n. 37 del 22 aprile 2020;

b.2) che hanno perso il posto di lavoro;

b.3) che sono state messe in mobilità o in cassa integrazione;

b.4) che hanno subito la riduzione dell'orario di lavoro di almeno il 20%;

b.5) che non hanno visto rinnovato almeno un contratto di lavoro a termine.

Ritenuto che:

- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, senza applicazioni di sanzioni e interessi, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi a pena di decadenza entro il 31 ottobre 2020, su modello predisposto dal Comune;

- la selettiva non applicazione di sanzioni e interessi del termine costituisce un tangibile, seppur provvisorio sostegno a coloro che, persona fisica o esercente di attività economica, stanno registrando difficoltà economiche a causa dell'attuale situazione emergenziale;

- con il provvedimento in questione si permette ai contribuenti che non sono stati investiti dagli effetti negativi dell'emergenza di adempiere tempestivamente ai propri obblighi fiscali, con ovvi benefici di contenimento delle perdite di entrata, anche temporanee, che costituiscono oggi una delle principali minacce agli equilibri dei bilanci locali;

- che, conclusivamente, sia opportuno confermare le disposizioni assunte dalla Giunta con la citata deliberazione n. 47/2020;

Visto, in particolare, l'art. 24 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Viste le proprie deliberazioni n. 31 del 1° aprile 2020 e n. 37 del 22 aprile 2020, recanti determinazioni in merito all'impiego delle risorse per la solidarietà alimentare di cui all'ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020;

Dato atto:

- che non occorre apportare variazioni al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU;
- che sono, comunque, salvaguardate le esigenze di cassa del Comune, che dispongono allo stato attuale di fondi sufficienti per sopportare un parziale differimento dei versamenti dell'acconto IMU 2020;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs 267/2000, punto 7, il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria espresso sulla presente deliberazione e allegato alla stessa quale parte integrante e sostanziale;

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

presenti:	n.	12
astenuiti:	n.	--
votanti:	n.	12
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>12</i>
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>--</i>

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

1) Di disporre, in via straordinaria e per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa, la non applicazione di sanzioni e interessi nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 in una data successiva al termine di versamento del 16 giugno 2020 ed entro il 30 settembre 2020, limitatamente ai contribuenti che hanno registrato difficoltà economiche, da attestarsi entro il 31 ottobre 2020, a pena di decadenza dal beneficio, su modello predisposto dal Comune;

2) Di stabilire che, per usufruire dei benefici indicati al precedente punto 1), la condizione di difficoltà economica, legata all'emergenza sanitaria da Covid 19, si verifichi con il realizzarsi dei seguenti presupposti:

a) l'agevolazione anzidetta è riconosciuta a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, con ricavi o compensi nel periodo di imposta precedente non superiori a 5 milioni di euro, e di reddito agrario, titolari di partita IVA, se con fatturato e corrispettivi di aprile 2020 inferiori ai 2/3 di quelli di aprile 2019, a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019;

b) per i nuclei familiari, sono in condizioni di difficoltà economica quelli in cui almeno un componente, dal 23 febbraio 2020, rientra in uno dei seguenti casi:

b.1) che sono stati individuati dal Settore Servizi Sociali in esecuzione delle deliberazioni della Giunta comunale n. 31 del 1° aprile 2020 e n. 37 del 22 aprile 2020;

b.2) che hanno perso il posto di lavoro;

b.3) che sono state messe in mobilità o in cassa integrazione;

b.4) che hanno subito la riduzione dell'orario di lavoro di almeno il 20%;

b.5) che non hanno visto rinnovato almeno un contratto di lavoro a termine.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

presenti:	n.	12
astenuti:	n.	--
votanti:	n.	12
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>12</i>
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>--</i>

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Riccardo Borgonovo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ivan Roncen
